

# «MEDUSE» E PHISHING IMPENNATA DEGLI ATTACCHI NON APRITE QUELLA MAIL

di UMBERTO TORELLI

Continua la lotta tra i criminali informatici e gli esperti di security. Nel corso del 2023 per entrambe le parti è però entrata in scena l'intelligenza artificiale. I primi lo utilizzano per generare insidie informatiche sempre più incisive, i secondi per trovare validi strumenti di difesa. Il numero degli attacchi messi a punto, anche lo scorso anno, segna un netto vantaggio per i pirati informatici.

A valutare la situazione nel nostro paese è il Rapporto Clusit, dell'Associazione italiana per la sicurezza informatica, rilasciato nel corso della Security Summit Streaming Edition di fine anno. Ebbene, i cyberattacchi nei primi sei mesi del 2023 si sono impennati del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Va considerato che in Italia sono andati a segno il 9,6% di tutti i gravi attacchi mondiali con un picco massimo di 262 azioni nel primo semestre.

Dice Gabriele Faggioli, presidente del Clusit: «Nel contesto delle tensioni internazionali e del conflitto combattuto ai confini dell'Europa, alla fine del 2022 l'Italia è entrata in maniera evidente nel mirino degli attacchi informatici. E purtroppo nel corso del 2023 la tendenza si è consolidata».

## Gli obiettivi, le minacce

Guardando alla distribuzione nel nostro Paese, gli esperti del Clusit rilevano che il maggior numero di violazioni (23%) è stato rivolto ad enti della pubblica amministrazione, seguiti a breve distanza (17%) dal comparto manifatturiero. Assicurazioni e finanza hanno registrato oltre il raddoppio di incidenti, segnando nei primi sei mesi 2023 il 9% degli attacchi. Era il 3,7% nello stesso periodo del 2022.

Ma quali sono i tipi di attacchi più usate e che cosa dobbiamo aspettarci? Una risposta arriva dal Critical Scalability, lo studio annuale di Trend Micro, che verrà rilasciato nei prossimi giorni. L'indagine analizza il panorama della security e presenta le minacce informatiche in arrivo nel corso dell'anno, con nuovi settori dell'Ict presi di mira. Ad esempio le blockchain, fondamentali nel mercato delle cryptovalute, fino a oggi ritenute inattaccabili. I pirati informatici, sparsi «a grappolo» in varie parti del mondo, potrebbero crittografare le reti blockchain attraverso il controllo simultaneo di più nodi.

Sono poi in arrivo anche i ransomware di nuova generazione, come Medusa, dal nome dalla creatura mitologica greca che pietrificava chi la guardasse. hanno rilevato il fenomeno gli analisti di Unit 42, il team di security americano di Palo Alto Networks.

Come funziona? Una volta hackerati i dati sensibili pubblici e privati, i criminali informatici chiedono un riscatto per restituirli. Se le vittime non pagano, le informazioni finiscono su Me-



Le violazioni sono aumentate del 40% nel 2022-2023. Come proteggersi?

Attenzione ai messaggi che segnalano il limite dello spazio di archiviazione

dusa Blog, un sito pirata utilizzato per veicolare pubblicamente le informazioni riservate. E aumenta il costo del riscatto per cancellarle.

Su Internet anche le parole hanno il loro peso, come ha rilevato Eset, vendor europeo nel mercato della cybersecurity. Nell'ultima edizione del Threat report 2023, gli esperti hanno registrato oltre 650 mila tentativi di accesso a siti web con nomi che contengono il termine «chapgpt». Chi accettava i link rischiava di entrare in siti che potevano infettare il browser, in particolare il rischio viene dalle «estensioni». Sono i servizi attivati, ad esempio, per bloccare la pubblicità e migliorare l'efficienza nella navigazione.

«Bisogna valutare attentamente queste estensioni prima di installarle sul browser — spiega Fabio Buccigrossi, country manager di Eset Italia — e adottare soluzioni di sicurezza multilivello, in grado di rilevare eventuali pe-

**Ci si difende con i sistemi ad autenticazione multipla, con i codici di accesso a tempo, con il riconoscimento facciale. Ma la regola è: non cliccare sui link**

ricoli».

Check Point Research ha invece pubblicato il Brand Phishing Report del quarto trimestre 2023. Il report evidenzia come le big tech mondiali, come Microsoft e Apple, siano attaccate per rubare informazioni personali e credenziali di pagamento.

## I segnali di allarme

Bisogna fare attenzione, in particolare alle email che chiedono la verifica di prodotti e servizi. Quasi sempre segnalano il raggiungimento del limite dello spazio di archiviazione. Non si deve cliccare sui link in arrivo, perché possono attivare dei virus di phishing.

Come difendersi? Oggi più che mai vale la regola delle «protezioni successive». Si parte con un primo livello in cui sono presenti pin e password, da cambiare almeno un paio di volte l'anno. Ma per aumentare il livello di sicurezza dei propri dati, bisogna operare con i sistemi ad autenticazione multipla.

Associando i codici di accesso a tempo con scadenza di pochi minuti, risultano sicure anche le procedure che prevedono l'uso dello Spid. E poi, in successione la richiesta di dati biometrici personali, come le impronte digitali e il riconoscimento facciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIT SPOT

La carota di Esselunga e il valore degli affetti



di ALDO GRASSO  
pitspotcorriere@gmail.com  
in collaborazione con  
Massimo Scaglioni

Dalla settimana di Sanremo, il «nostro Super Bowl», almeno in termini pubblicitari, è tutta una serie di creatività a tema musicale. Fra queste, una carota che sbarca in Riviera: è la carota di Esselunga, che prosegue col fortunato format pubblicitario iniziato con la famosa pesca, che suscitò persino l'intervento della premier. Non così divisivo, invece, l'ultimo arrivato, che è una storia di riconciliazione familiare: il nucleo parentale si conferma però protagonista dei racconti del brand della grande distribuzione. Al centro della vicenda, infatti, un padre, una figlia, gli altri membri della famiglia, e una carota. La figlia maggiore raggiunge il padre intento in lavoretti di casa per comunicargli la decisione di andare a vivere da sola. Come spesso accade ai padri, il nostro non la prende bene, fa resistenza, mette il muso. Con la moglie si trova in uno store Esselunga, e all'improvviso decide di comprare una carota. Che significato avrà l'ortaggio? Lo scopriamo poco dopo: la moglie chiama la ragazza a venire in soggiorno a fare il karaoke, come da piccola. Ecco che si inizia a svelare il mistero: in una vecchia foto, il papà canta con la figlia fingendo che una carota funzioni da microfono. Commovente il finale: il papà benedice la decisione della figlia con un regalo: «Ti lascio una canzone per coprirti, se avrai freddo. Ti lascio una canzone da mangiare, se avrai fame...». In queste settimane post-Sanremo in cui tutti abbiamo canticchiato qualche motivo questa bella campagna di Esselunga ci ricorda il valore degli affetti, il senso dei legami profondi, ma anche della libertà che si conquista con l'età adulta. La scelta canora del papà (e di Esselunga) non è casuale: il romantico brano di Gino Paolo ci riporta indietro alla Liguria, e quindi, ancora, a Sanremo. Anche tutta la storia è ambientata nel capoluogo ligure, con la fotografia dello spot, giocato sui toni pastello, che sembra unire memoria del passato e presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA